



11/10/2021

Rimbalzo tecnico nel terzo trimestre (-22,6%) per le richieste di mutui e surroghe ma i volumi superano quelli pre-covid del 15%

- Continua a crescere il peso degli under 35, che arrivano a incidere sul 33,5% del totale.
- A settembre cresce anche l'importo medio richiesto (139.426 Euro), tra i più elevati di sempre.

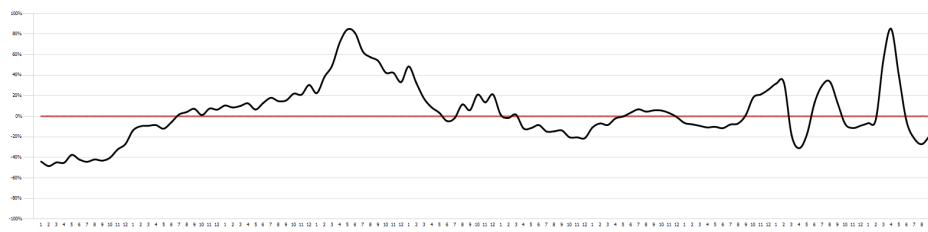
Bologna, 11 ottobre 2021 – Nel terzo trimestre del 2021 **le richieste di mutui e surroghe da parte delle famiglie italiane** registrano un **calo tecnico del -22,6%** rispetto al corrispondente periodo del 2020, durante il quale si erano concentrate le istruttorie rimaste inevase durante il lockdown primaverile. Al contempo cresce ancora il segmento degli **under 35** (+2,2%), che arriva a spiegare il **33,5%** del totale, favorito dalle misure adottate dal governo nazionale con il decreto Sostegni bis, mentre **l'importo medio sfiora i 139.500 Euro** e si attesta vicino ai massimi storici.

È quanto emerge dall'analisi delle richieste registrate sul Sistema di Informazioni Creditizie di CRIF.

Se si considera l'andamento mensile, a **settembre** la flessione è stata del **-19,2%**, in linea con la dinamica registrata a luglio e agosto 2021.

"Il terzo trimestre dell'anno ha visto una fisiologica contrazione delle richieste di mutuo rispetto al corrispondente periodo del 2020, quando si erano registrati volumi anomali dovuti alla violenta impennata delle istruttorie presentate dalle famiglie dopo diversi mesi di attività ai minimi termini a causa dei provvedimenti restrittivi della primavera scorsa. Guardando però il dato complessivo relativo ai primi 9 mesi dell'anno, va però segnalato come le richieste non solo risultino superiori a quelle dell'anno scorso ma come siano decisamente superiori anche a quelle del 2019" – commenta **Simone Capecchi, Executive Director di CRIF**.

Andamento del numero di richieste di nuovi mutui e surroghe



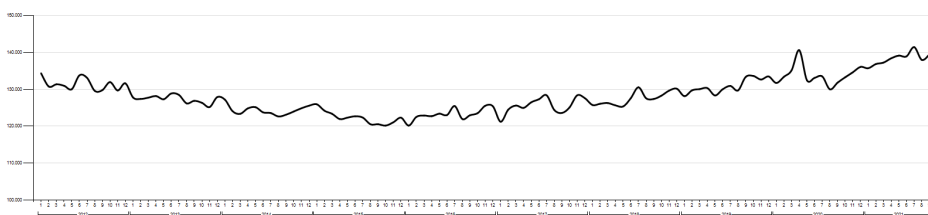
Fonte: EURISC – Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

Importo medio dei mutui richiesti ai massimi storici

Il Q3 2021 è caratterizzato anche da un altro segnale incoraggiante: **l'incremento dell'importo medio richiesto (+5,8% rispetto al corrispondente periodo 2020)**, che si è attestato a **139.426 euro**.

Si tratta **del terzo valore più elevato registrato negli ultimi dieci anni**.

Andamento dell'importo medio dei Mutui Ipotecari richiesti



Fonte: EURISC – Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di importo, nel terzo trimestre del 2021 le **richieste per importi tra 100.000 e 150.000 euro** rappresentano la soluzione preferita dagli italiani, con il **28,4% del totale**. Al secondo posto (con il 27,5%) permane la classe di importo tra 150.000 e 300.000 euro mentre quelli al di sotto dei 75.000 Euro, classe nella quale tipicamente si collocano i mutui di sostituzione, rappresentano poco più di 1/5 del totale.

Classe di importo	% distribuzione I trim 2021
Fino a 75.000 €	20,4%
75.001-100.000 €	18,4%
100.001-150.000 €	28,4%
150.001-300.000 €	27,5%
Oltre 300.000 €	5,3%

Fonte: EURISC – Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

La distribuzione per classe di durata: piani di rimborso sempre più lunghi

Dall'analisi della distribuzione delle richieste per durata, la classe più richiesta risulta essere quella **tra i 16 e i 20 anni**, con il **25,8%** del totale. Al secondo posto si attesta invece la classe di durata tra i 26 e i 30 anni, che assorbe il 24,5% del totale, mentre i piani di rimborso tra i 21 e i 25 anni spiegano il 24,4% del totale. Nel complesso, **circa 8 richieste su 10 prevedono piani di rimborsi superiori ai 15 anni**, a conferma della propensione delle famiglie a privilegiare soluzioni che pesino il meno possibile sul bilancio familiare.

Classe durata mutuo (n° anni)	% distribuzione I trim 2021
Fino a 5	0,6%
6 - 10	6,3%
11 - 15	14,8%
16 - 20	25,8%
21 - 25	24,4%
26 - 30	24,5%
Oltre 30	3,6%

Fonte: EURISC – Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

Cresce ancora la domanda degli under 35

Osservando la distribuzione delle interrogazioni in relazione all'età del richiedente, onvece, l'ultimo aggiornamento del Barometro CRIF evidenzia come nel terzo trimestre 2021 la fascia compresa tra i **35-44 anni** si confermi maggioritaria, con una quota pari al **31,3%** del totale, seguita da quella tra i 25-34 anni, con il 30,2%.

A conferma della valenza degli stimoli governativi varati nei mesi scorsi, complessivamente le **richieste degli under 35**, sommando la fascia compresa tra 18 e 24 anni e quella tra 25 e 34, arrivano a incidere per il **33,5% sul totale**.

Classe Età	% distribuzione I trim 2021
18-24 anni	3,3%
25-34 anni	30,2%
35-44 anni	31,3%
45-54 anni	23,3%
55-64 anni	10,0%
65-74 anni	1,8%
Oltre 74 anni	0,1%

Fonte: EURISC – Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie